



CONFERENZA OSS 16

Società pacifiche, giuste e inclusive



Verso una governance incentrata sulle persone in un mondo post-pandemico

21-22 aprile 2022

Roma, Italia

Co-organizzata dall'UN DESA, l'IDLO e il Governo italiano

Introduzione

Negli ultimi 24 mesi, il COVID-19 ha minacciato e, in alcuni casi, vanificato cinque anni di conquiste sul piano dello sviluppo ottenute dall'adozione dell'Agenda 2030 e continua a minacciare di fare arretrare decenni di progressi ottenuti con fatica. Milioni di persone sono morte e milioni di altre sono state gettate in una situazione di povertà e insicurezza, con conseguenze spesso devastanti sulla vita di coloro che già versavano in condizioni di vulnerabilità, esclusione e fragilità.

La governance è stata identificata come “una leva essenziale delle trasformazioni sistematiche necessarie per raggiungere tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)”. La pandemia da COVID-19 ha enfatizzato drammaticamente l'importanza dei tre pilastri dell'Obiettivo 16: società pacifiche e inclusive, accesso alla giustizia e istituzioni efficaci e responsabili, per il successo delle risposte nazionali, la promozione di una ripresa equa, giusta e sostenibile e costruzione della resilienza a futuri shock e crisi.

Dai dibattiti della Conferenza OSS 16 del 2021, così come in molti altri forum, oltre che nella relazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite “La nostra agenda comune”, è emersa la più che mai urgente necessità di rinnovare il contratto sociale tra la gente e il governo, ancorato ai diritti umani, che contribuisca a costruire la fiducia nella governance e a rafforzare la sua legittimità.

Obiettivi e approccio della Conferenza

Il Dipartimento delle Nazioni Unite per gli Affari Economici e Sociali (UN DESA), l'Organizzazione Internazionale per il Diritto allo Sviluppo (IDLO) e il Governo italiano stanno organizzando la Conferenza OSS 16 2022, che si terrà dal 21 al 22 aprile in formato ibrido.

Basandosi sui risultati delle precedenti edizioni del 2019 e 2021, la Conferenza esplorerà come un approccio alla governance incentrato sulle persone possa contribuire a ricostruire la fiducia, accelerare il progresso verso uno sviluppo sostenibile e superare le sfide che un mondo post-pandemico si trova ad affrontare.

La Conferenza esaminerà come il COVID-19 abbia contribuito alle cause profonde e alle motivazioni alla base dei conflitti e dell'instabilità, compromesso la prestazione dei servizi pubblici, minacciato lo stato di diritto e accresciuto la disuguaglianza e l'esclusione. Evidenzierà le innovazioni ottenute nella risposta alla pandemia, compresi gli approcci per costruire e sostenere lo sviluppo in contesti interessati dal conflitto, rafforzare la

resilienza istituzionale, promuovere una giustizia incentrata sulle persone, e affrontare le disuguaglianze per non lasciare indietro nessuno. La Conferenza si baserà sulla crescente raccolta di dati e analisi delle risposte e delle prestazioni fornite dai governi dall'inizio della pandemia.

In linea con gli approcci "whole of society" richiesti per realizzare l'Agenda 2030, la Conferenza adotterà un formato multistakeholder, attingendo dalle conoscenze ed esperienze acquisite dai governi, della società civile, delle donne e ragazze, dei giovani e degli altri stakeholder fondamentali che operano in prima linea nella risposta alla pandemia e negli sforzi di recupero a livello globale. Darà un'enfasi particolare alle sfide e alla prospettiva di persone e gruppi che sono stati maggiormente colpiti e che rischiano di essere lasciati indietro.

I partecipanti saranno invitati a condividere esperienze, problematiche, buone pratiche, e storie di successo relative a innovazioni nella governance che sono emerse durante la pandemia ed incoraggeranno politiche e partnership strettamente connesse con i traguardi e gli obiettivi dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile.

I risultati della Conferenza confluiranno nel il Forum Politico di Alto Livello (HLPF) del 2022 sul tema "Ricostruire una ripresa migliore dalla malattia da coronavirus (COVID-19) attraverso un percorso che faccia progredire verso la piena attuazione dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030". L'HLPF esaminerà alcuni degli OSS che sono stati più duramente colpiti dalla pandemia, come l'OSS 4 sulla qualità dell'istruzione, e l'OSS 5 sull'uguaglianza di genere.

Temi della conferenza

La Conferenza affronterà i seguenti temi:

Tema 1: Prevenire il conflitto e sostenere la pace in un mondo sempre più fragile. Nell'ultimo anno, abbiamo assistito a un aumento delle situazioni di violenza e conflitto mentre la pandemia ha rivelato ed esacerbato le tensioni sia tra i paesi sia al loro interno. Se da un lato tale aspetto è emerso soprattutto in contesti di particolare fragilità dello stato, la crisi ha anche influito negativamente sullo spazio civico, accresciuto la polarizzazione e generato malcontento a vari livelli dello spettro di sviluppo. Il peso del conflitto è ricaduto soprattutto sulle donne e le ragazze, i giovani e altri gruppi vulnerabili che già vivevano in condizioni di marginalizzazione e che spesso non avevano alcuna possibilità di influire sulle decisioni assunte durante i processi di pace.

Questo tema cercherà di identificare come il COVID-19 stia contribuendo alle cause profonde e alle motivazioni alla base di conflitti e dell'instabilità e cercherà di individuare possibili soluzioni e misure di prevenzione. Esaminerà gli approcci per costruire e sostenere lo sviluppo in contesti colpiti dal conflitto, contrastare la crescente polarizzazione e combattere la disinformazione e la misinformazione. Data l'importanza dell'uguaglianza di genere per la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, particolare enfasi sarà data all'avanzamento dell'agenda sulle donne, la pace e la sicurezza.

Tema 2: Costruire una resilienza istituzionale e migliorare l'efficacia, la responsabilità e la risposta delle istituzioni. L'ultimo anno ha visto ancora una volta la pandemia al primo posto delle agende nazionali e internazionali, invece che passare in secondo piano come si era sperato. Ciò che era cominciato come un violento shock sulle società e le istituzioni si è trasformato in un costante fattore di stress a lungo termine per le istituzioni a tutti i livelli, creando nuove sfide e in alcuni casi portando i servizi pubblici sull'orlo del collasso. Questo aspetto è stato osservato indifferentemente dal livello di sviluppo dei paesi. In tale contesto, questo sottotema si propone di identificare le particolari problematiche che sono emerse nell'arco degli ultimi 12 mesi, e modalità per migliorare la resilienza e l'efficacia delle istituzioni in tempi di stress prolungato.

Le discussioni riguardanti questo sottotema esamineranno i seguenti aspetti: sfide, cambiamenti e innovazioni apportati nella fornitura dei servizi pubblici in risposta alla pandemia (ad es. salute, istruzione, Internet, assistenza all'infanzia), inclusi i servizi digitali; lezioni apprese e modalità attraverso cui accrescere il grado di preparazione e la resilienza delle istituzioni di fronte a rischi e crisi che si possano presentare in futuro; avanzamenti compiuti per accrescere la collaborazione e la coordinazione ai vari livelli di governo; soluzioni per migliorare la trasparenza e la responsabilità nel settore pubblico durante e oltre la pandemia; e come la pandemia abbia stimolato le riflessioni condotte a livello nazionale su come incoraggiare la capacità, la professionalità e l'efficacia dei dipendenti pubblici, che sono stati centrali nelle risposte alla pandemia.

Tema 3: Una nuova visione dello stato di diritto attraverso cui affrontare le sfide globali. Anche prima del COVID-19, più di 1,5 miliardi di persone avevano un problema con la giustizia che non riuscivano a risolvere. Per molti, le barriere comprendevano una mancanza di consapevolezza dei loro diritti, non essere in grado di accedere fisicamente a un'aula di tribunale, o di sostenere i costi dei servizi legali. Il divario nel settore della giustizia ha continuato ad allargarsi mentre il bisogno di ottenere protezione legale e di fruire dei servizi giudiziari è aumentato anche quando la capacità di accedere alla giustizia e di reclamare i propri diritti è stata posta sotto pressione a seguito delle restrizioni sanitarie. Il COVID-19 ha aggravato la portata e l'impatto della corruzione, contribuendo a generare una crisi in termini di fiducia nella governance.

Attraverso l'approccio di una "nuova visione" dello stato di diritto, questo tema esplorerà gli approcci di una giustizia incentrata sulle persone sulla base di dati concreti e di una migliore comprensione delle esigenze di chi chiede giustizia che comprenda anche le particolari problematiche affrontate da donne e ragazze che si rivolgono all'autorità giudiziaria. Esaminerà i modi attraverso cui lo stato di diritto può combattere la corruzione e fornire a coloro che non hanno potere gli strumenti per rivendicare i loro diritti umani. Affronterà anche l'importanza di applicare la lente della giustizia alle problematiche attuali ed emergenti come il cambiamento climatico.

Tema 4: Non lasciare indietro nessuno: assicurare l'inclusione, la protezione e la partecipazione. Gli sviluppi degli ultimi 12 mesi hanno evidenziato le terribili conseguenze in termini di diritti umani e sociali delle disuguaglianze e dell'esclusione sotto molteplici dimensioni, spesso esacerbate dall'impatto della pandemia, e del rischio che queste rappresentano per la stabilità sociale e lo sviluppo sostenibile. È più che mai urgente affrontare la disuguaglianza in maniera strutturale, multidimensionale.

Le discussioni in questo segmento prenderanno in considerazione i progressi ottenuti negli ultimi due anni e l'innovazione politica in ambiti come: creare sistemi di protezione sociale universali; fornire un'identità giuridica a tutti; migliorare l'accesso all'istruzione, ad alloggi adeguati e ad opportunità di lavoro dignitose e affrontare il problema del lavoro di cura non retribuito; accrescere l'inclusività digitale; accelerare l'uguaglianza di genere eliminando leggi discriminatorie, cambiando norme sociali dannose, promuovendo la parità di genere e coinvolgendo maggiormente le donne in tutte le sfere del processo decisionale, e sradicando la violenza contro donne e ragazze; sostenere e promuovere un coinvolgimento degli stakeholder attraverso un processo decisionale partecipatorio (anche tramite l'utilizzo di piattaforme online e spazi digitali), meccanismi di risoluzione delle controversie, e dialoghi inclusivi che traccino percorsi per il futuro; realizzare gli impegni verso i giovani e le generazioni future.

Risultati della Conferenza

Come per le precedenti edizioni del 2019 e 2021, i messaggi e le raccomandazioni principali della Conferenza saranno sintetizzati in un documento riassuntivo, che sarà pubblicato sul sito web della Conferenza e che potrà fungere da input al Forum Politico di Alto Livello sullo Sviluppo Sostenibile.

Il tema proposto per l’HLPF del 2022, convocato sotto gli auspici del Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC), è “Ricostruire una ripresa migliore dalla malattia da coronavirus (COVID-19) attraverso un percorso che faccia progredire verso la piena attuazione dell’Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030”.

Benché l’OSS 16 non sia uno degli obiettivi che saranno esaminati quest’anno durante l’HLPF, rimane uno strumento essenziale per poter discutere degli OSS, come ad esempio l’OSS 4 sulla qualità dell’istruzione e l’OSS 5 sull’uguaglianza di genere. La Conferenza servirà a riunire una sezione trasversale di competenze da vari paesi e regioni per aiutare a:

- Fornire valutazioni e input sostanziali alle revisioni tematiche dell’HLPF;
- Marcare la rilevanza delle dimensioni chiave della governance evidenziate nell’OSS 16 per rispondere efficacemente alla pandemia e consentire una ripresa più pacifica, equa e inclusiva.

I messaggi principali che emergeranno dalle discussioni saranno trasmessi all’HLPF e contribuiranno a informare le linee politiche e i programmi a livello globale, regionale e nazionale.

Modalità

La Conferenza si terrà in formato ibrido e sarà strutturata in sessioni plenarie che si svolgeranno nell’arco di due giorni. Le sessioni plenarie avranno luogo in orario pomeridiano locale, in modo da permettere la partecipazione online dei relatori che si trovano nei diversi continenti. Sono inoltre previste attività nella mattinata delle due giornate per i partecipanti in loco.

A fianco degli eventi in diretta, dei contenuti preregistrati saranno resi disponibili ai partecipanti attraverso il sito web prima, durante e dopo la conferenza.

Partecipazione e organizzazione

Gli organizzatori inviteranno esperti provenienti dai governi, dal sistema delle Nazioni Unite e da altre organizzazioni internazionali, *think tank*, università, organizzazioni della società civile e del settore privato e altri stakeholder rilevanti. Tutti i partecipanti dovranno registrarsi tramite la piattaforma virtuale della Conferenza.

Lingua e documentazione

Per tutte le sessioni verranno forniti servizi di interpretazione simultanea in inglese, francese, italiano e spagnolo.

La documentazione per la Conferenza sarà disponibile in inglese, francese, italiano e spagnolo. Le presentazioni/i paper/le osservazioni saranno disponibili online attraverso il sito web della Conferenza. Anche le conclusioni e raccomandazioni della Conferenza saranno tradotte e pubblicate sul sito web della Conferenza dopo l’evento.